

Relazione Anno 2006

Carissimi Soci Donatori, buona serata

Innanzitutto desidero ringraziare Voi tutti, anche in nome del Consiglio Direttivo, per essere intervenuti a questo importante appuntamento associativo nel corso del quale tracciamo un bilancio dell'attività svolta nell'anno passato e fissiamo gli obiettivi da raggiungere per il prossimo.

Un saluto grato e cordiale alle Autorità, al rag. Marco Maierna, Presidente provinciale e ai rappresentanti delle altre sezioni della provincia, il sig. Gianni Pessina che hanno voluto onorarci con la loro presenza e che accogliamo tra noi sempre con grande piacere. La loro partecipazione testimonia l'importanza di questa assemblea. Ringrazio i dirigenti del Centro Servizi per il Volontariato, che anche quest'anno ci ospitano in questa bella sala.

Rivolgo per primo, com'è giusto, un doveroso, affettuoso pensiero in ricordo delle Avisine e degli Avisini che ci hanno lasciato nel corso di questi anni dedicando loro un momento di raccoglimento.

Sono fermamente convinto che il modo migliore per onorare la memoria di tutte quelle persone, dai Presidenti ai Consiglieri, dai Collaboratori ai Donatori, che hanno contribuito alla continua crescita della sezione, sia quello di guardare al futuro, di lavorare, di impegnarsi nella vita associativa proprio per non vanificare quanto di positivo è stato ottenuto grazie a loro.

L'anno che è passato ha visto numerose iniziative, sia per promozione, sia nei confronti dei soci. Una particolare attenzione è stata rivolta verso il mondo giovanile. Abbiamo operato col buon senso del padre di famiglia, cercando di fare del nostro meglio. Tutte le decisioni importanti di spesa sono passate dal Consiglio, che le ha approvate quasi sempre all'unanimità. Comunque starà a voi, all'Assemblea, organo principale della sezione, giudicare il nostro operato.

Inizio con alcuni dati relativi ai soci:

- Alla fine del 2006 i soci effettivi (attivi più temporaneamente sospesi per i motivi più vari, emeriti e collaboratori) erano 3566 (di cui effettivi 2986) dei quali **1368 donne e 2198 uomini**.

I nuovi soci che hanno donato per la prima volta, sono 370.

Ben 416 i nuovi iscritti (178 donne e 238 uomini), di cui non ritenuti idonei 32, il 7,7% delle domande. I donatori sospesi definitivamente sono 279 (125 donne e 154 uomini). Le tessere progressive rilasciate hanno raggiunto il numero di 9082. La vita media associativa è di oltre dieci anni ed è quasi raddoppiata rispetto al 1995.

- Le donazioni totali effettuate sono state 6144 con un incremento del 3,23% rispetto

a quelle dello scorso anno. Il rapporto fra donazioni effettuate e donatori attivi è 2,10; in pratica ognuno di noi dona in media più di due volte l'anno. È doveroso evidenziare che con l'attuale personale a disposizione del Centro Trasfusionale in futuro le donazioni si attesteranno intorno alla cifra di quest'anno; e questo ci provoca amarezza in quanto le potenzialità per le donazioni di plasma sono notevolmente superiori.

- Come negli anni precedenti dette donazioni hanno garantito totalmente la necessità del nostro San Biagio. Hanno inoltre consentito di soddisfare le richieste pervenute da altri ospedali, ma soprattutto inviarne in Sardegna per la cura dei bambini talassemici. Oltre il 50% delle nostre sacche vanno fuori Domo e questo sta indicando come l'Ossola sia sensibile ai problemi della donazione; in pratica una "isola felice" in quanto largamente autosufficiente. Questi risultati si sono ottenuti soprattutto grazie al lavoro ed alla disponibilità del Centro Trasfusionale, che nonostante la notevole carenza dell'organico, sa mantenere alto, fra le mille difficoltà pratiche e burocratiche, il grado di professionalità e di efficienza. Per questo ringrazio lo staff medico e tecnico del Centro e per tutti loro il dott. Raffaele Borsotti, che è anche il nostro Direttore Sanitario.

- Venendo ai risultati dell'esercizio, il rendiconto finanziario 2006, quello di cassa, che vi sarà dettagliato dal tesoriere, presenta un attivo di euro 73053,90. Tenendo conto dei crediti vantati nei confronti dell'ASL 14 per le donazioni ancora da liquidare, e del fondo cassa ad inizio esercizio la disponibilità aumenta ad euro 217333,53. E per un ente che non ha alcun contributo esterno, escluso le oblazioni da privati, ritengo sia un risultato davvero apprezzabile. Il conto economico, che rievoca tutti i movimenti attivi e passivi di competenza dell'esercizio, è in attivo per euro 45877,33 contro i 57462,68 euro del 2005. La differenza è dovuta quasi totalmente alle maggiori spese effettuate lo scorso esercizio.

- Nasce a questo punto il problema di come impiegare l'avanzo di cassa. Il nuovo statuto e le regole imposte dall'Avis Centrale vietano di acquistare attrezzature per l'Ospedale; il denaro deve essere speso fondamentalmente per i donatori o per le attività promozionali. Sarà quindi ripristinata la festa del donatore e accantoneremo il residuo per l'eventuale acquisto di una sede sociale.

- Premesso che la nostra sezione ha un importantissimo ruolo sociale sul territorio, una missione che deve continuare per il bene della collettività, passiamo ora brevemente in rassegna quanto è accaduto nel corso del 2006.

La cosa più importante è il lavoro fatto dal direttivo e dal Gruppo Giovani che ha già dimostrato di operare in modo proficuo sotto la guida del presidente Lorenzo Bellò. La positiva crescita di qualsiasi ente,



Il Direttivo AVIS

associazione o comunità, passa attraverso la valorizzazione dei giovani, che, opportunamente stimolati e preparati, costituiscono una risorsa, sia per il presente, sia per il futuro; perciò, è fondamentale che, con ogni mezzo, sia attivata la migliore cooperazione possibile fra loro, la nostra sezione e più in generale il tessuto socio-economico ossolano.

- La Festa Annuale, in collaborazione col Gruppo Alpini di Calice, ha avuto il consueto successo con un netto ricavo, comprendendo anche la latteria, di oltre 7700 euro. Anche quest'anno è stato organizzato il pranzo che ha riunito i veterani dell'Avis.

- Il giornalino, che è uscito in tre numeri e vi ha portato le novità della sezione, è un buon veicolo di comunicazione con i soci. A questo proposito fin d'ora ringrazio chi vuole contribuire, con scritti o testimonianze personali, alla sua realizzazione. Altro mezzo d'informazione veramente importante ed immediato è il sito internet www.avidomo.it, che quasi in tempo reale porta le notizie della nostra sezione in tutto il mondo e che ha permesso ad una ventina di nuovi donatori di iscriversi on line.

- Quest'anno abbiamo anche finanziato l'attività di un secondo medico, il dott. Alberto Cerutti che affianca la dott.ssa Lucia Zucchinetti e abbiamo sostenuto la campagna antitetanica.

- Altre attività: abbiamo ospitato al Teatro Galletti l'assemblea regionale, con la presenza del presidente nazionale Andrea Tieghi e dell'assessore regionale alla sanità Mario Valpreda; a Domobianca abbiamo collaborato per l'organizzazione del primo trofeo provinciale di sci, che sarà ripetuto anche quest'anno.

Poi a giugno è stato organizzato un concerto col pianista Enzo Sartori, abbinato alle opere del pittore Renzo Foglietta. È poi stato stampato un libretto "Domande e risposte" dove sono elencate una serie di indicazioni e suggerimenti utili. Abbiamo anche istituito le prime borse di studio per gli studenti delle ultime classi dei licei e istituti statali ossolani e organizzato una gita sociale a Mantova, con crociera sul Mincio, alla quale hanno partecipato una cinquantina di soci. Anche la distribuzione del buono "Festeggia la donazione con un amico" ha avuto un